



Distretto 2041 - Club n° 12240

Rotary Club Milano Aquileia



Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Motto del Presidente
Internazionale John F. Germ:
“Rotary Serving Humanity”:
il Rotary al servizio dell'umanità

Motto del Presidente
Giancarlo Vinacci
“Per aspera ad astra”

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

| | |
|---------------------|-------------------|
| Presidente: | Giancarlo Vinacci |
| Past President: | Riccardo Santoro |
| Incoming President: | Luigi Manfredi |
| Vicepresidente: | Claudio Granata |
| Segretario: | Margherita Senati |
| Vice Segretario: | Francesco Russo |
| Tesoriere: | Luigi Candiani |
| Prefetto: | Pietro Freschi |

| | |
|--------------|---------------------|
| Consiglieri: | Francesco Caruso |
| | Ignazio Chevallard |
| | Paolo Garimoldi |
| | Gianfranco Mandelli |
| | Gianfranco Mauti |
| | Francesco Russo |
| | Pasquale Ventura |

| | |
|----------------------|---------------------|
| Pres. Commissioni: | |
| Effettivo | Filippo Gattuso |
| Amministrazione | Ignazio Chevallard |
| Rotary Foundation | Eugenia Damiani |
| Pubbliche Relazioni | Graziella Galeasso |
| Progetti | Pasquale Ventura |
| Azione Giovani | Francesco Caruso |
| Interclub | Pietro Freschi |
| Azione Distrettual- | Gianfranco Mandelli |
| Comunicazioni | Flavio Conti |
| Delegato Smart Civis | Gianfranco Mauti |

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

21-25 APRILE 2017

VIAGGIO DI PRIMAVERA – NAPOLI E DINTORNI



8 MAGGIO 2017

**SERATA DI PRESENTAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA
DALLE COMMISSIONI DEL NOSTRO CLUB :
ne parleranno i nostri Soci presidenti di Commissione.**

(Hotel de la Ville—ore 20.00)

www.rotarymiaquileia.it

AVANGUARDIA E CONSERVAZIONE: N. DI SALVATORE

Speriamo che Dio ci perdoni: lui, con il caratterino che si ritrovava, non l'avrebbe fatto mai. Ma il soprannome di "Pampurio", al professor N. Di Salvatore, fondatore e direttore della Scuola Politecnica di Design di Milano, stava così a pennello, con quei due cespugli a palla riccioluta posti a guardia di una ragguardevole pelata, che la tentazione era irresistibile. Inventato da quella inesauribile mitragliatrice di giochi di parole e di battute estemporanee che era (anzi, che è, facendo le corna) il professor Lucio Marzano, divenne immediatamente virale, come si direbbe oggi, diffondendosi come un velo di panna sul latte.

E sì che la sua poderosa figura sembrava messa lì per dominare le persone e gli ambienti. Statura di poco inferiore ai due metri, dislocamento intorno ai fatidici sette quintali che Archie Goodwin attribuiva a Nero Wolfe, un volto mutevole che quando volgeva al brutto incuteva timore, aveva di basso solo la voce: colpa di una malattia che l'aveva reso sordo dalla tenera età, e alla quale aveva brillantemente rimediato imparando in modo eccellente a leggere sulle labbra delle persone. Nella scuola da lui fondata era assolutamente vietato, pena l'espulsione in tronco, non solo fumare (e questo si poteva capire), ma anche masticare gomma americana, e questo sembrava a molti eccessivo. Ma si trattava non tanto di igiene, quanto di consentire al direttore di leggere sulle labbra, disciplina impossibile se i movimenti labiali diventavano deformi e deformanti.

Il suo grande, omnicomprensivo amore (benché lui si ostinasse a considerarsi soprattutto un pittore), fu la Scuola da lui fondata a Novara negli anni Cinquanta e poi traslocata una decina d'anni dopo a Milano, in viale Monza 259. Strutturata secondo i criteri della *Bauhaus*, e più ancora con riferimento alla teoria della *Gestalt*, aveva prove di accesso ultrarigorose, cui soprintendeva un piccolo ma affiatatissimo gruppo docente che faceva perno su due *guru*, come li chiamavamo noi: Bruno Munari e Attilio Marcolli. Acconto a questo duo c'era un "cerchio magico" di cui facevano parte Cesare Musatti, Pino Tova-glia, Gerhard Foster, Heinz Waibl, Gaetano Kanizsa, Carlo Perogalli e, *last and least*, il sottoscritto. La Scuola Politecnica di Design, come N. Di Salvatore volle chiamarla, presentava una serie di elementi



fortemente innovativi per l'epoca: era a numero chiuso (120 allievi); riservava metà degli studenti a stranieri; poteva contare su un laboratorio con ampio spazio lavorativo, che permetteva di elaborare e realizzare all'interno della Scuola progetti anche molto complessi; era strutturata su due corsi (*visual design* e *industrial design*) con esame finale molto selettivo e uno sbarramento tra primo e secondo anno con selezione "spietata"; osmosi amplissima tra docenti e studenti, sull'esempio delle scuole anglosassoni.

Potrei parlare a lungo – virtualmente, all'infinito – della Scuola. Magari riprenderemo il tema più avanti, perché è stata teatro di infiniti aneddoti. Purtroppo la Scuola non sopravvisse al suo creatore, che una feroce malattia uccise senza lasciargli possibilità di "mettere in sicurezza" la sua creazione.



Il gruppo si disperse. Ma resta il ricordo di un'esperienza tra le più belle che abbia vissuto.

Flavio Conti

P.S. Qualcuno potrebbe chiedersi come mai tutti i docenti sono citati con il nome proprio, mentre Di Salvatore "porta" solo il cognome. È un'obbedienza – postuma – agli ordini del fondatore. Che, quando gli chiesi spiegazione di questa abitudine, mi rispose: «Ma te lo vedi un bestione di due metri per 150 chili chiamarsi "Nino", che è il mio nome di nascita? No, no. Meglio "Punto"».

10 APRILE 2017

Caminetto Banca Alessi

CONGIUNTURA FAVOREVOLE E REFLAZIONE

Ancora una volta una serata fuori sede ospiti della Banca Aletti nella splendida cornice del Westin Palace. Tema della conviviale un'analisi dell'attuale situazione economico-finanziaria dal titolo Congiuntura favorevole e Reflazione – Opportunità e rischi per i mercati finanziari - brillantemente illustrata dal dott. Alessandro Stanzini.



Un abbondante buffet ha anticipato la presentazione e mal ne incolse ai pochi soci ritardatari che non ne hanno potuto approfittare. Un vecchio proverbio sottolinea “la puntualità è la virtù dei Re” e mai come questa volta si è rivelato adatto. La notevole presenza di Soci e Coniugi comunque è stata la dimostrazione dell’attenzione e della preoccupazione di tutti in questo particolare momento storico-politico confuso ed in costante variazione.

Per gli assenti riportiamo in allegato le slide che il dott. Stanzini ha presentato, commentandole e spiegandole in modo comprensibile anche per i non addetti ai lavori. I numerosi interventi (di Vinacci, Zanetti e Morandi tra gli altri) hanno poi permesso di completare il quadro generale . Il consueto scambio di doni ha concluso la serata: ci siamo fatti tutti gli auguri per la Santa Pasqua e tranne per i fortunati che andranno a Napoli, ci rivedremo l’8 maggio.

